

LA DOCUMENTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE

A. Per gli **studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92**

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE come previsto dalla L. 104/92 e comprende:

1. la certificazione medica (ai sensi della legge 104/92)
2. la diagnosi funzionale
3. il Profilo Dinamico Funzionale
4. il Piano Educativo Individualizzato
5. la relazione di fine anno scolastico
6. altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione finale...)

Il fascicolo può essere consultato, all'interno dell'edificio scolastico, da tutti gli operatori coinvolti nel processo educativo che sono tenuti al rispetto della privacy.

Il fascicolo viene consegnato in forma completa, nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, o direttamente dalla famiglia o dalla scuola previo consenso scritto della famiglia.

B. Per gli **studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende

1. diagnosi e relazione clinica del neuropsichiatra dello psicologo esperto dell'età evolutiva
2. il Progetto Educativo Personalizzato

Nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, famiglia, scuola e specialista si accordano sulle modalità di passaggio delle informazioni.

C. Per gli **studenti in situazione di svantaggio**

La documentazione comprende:

1. un documento accertante il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria e della famiglia in merito all'opportunità di istituire un percorso personalizzato. Si sottolinea che la richiesta di parere dello specialista, previo accordo con la famiglia dello studente, **è a carico della scuola** che può attivare una consulenza ad hoc o avvalersi dello specialista presente nella scuola stessa. Ciò per evitare che si riproduca il meccanismo della certificazione e si crei una nuova tipologia di disabilità certificata permanente ma si consenta invece di riconoscere la natura del bisogno educativo rilevato dai docenti.
2. il Progetto Educativo Personalizzato

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati, nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi famiglia e scuola valuteranno l'opportunità di trasferire le informazioni

SCHEMA DOCUMENTI

Documento	a cura di	Validità
A		
CERTIFICAZIONE MEDICA (L 104/92)	Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente	Annuale
DIAGNOSI FUNZIONALE (L 104/92)	Lo specialista che ha redatto la certificazione	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (L 104/92)	Team docenti , referente gli, genitori	Aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente (anche in corso d'anno se si evidenzino cambiamenti significativi; comunque almeno ogni due anni e nel passaggio da un grado all'altro)
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (L 104/92)	Team docenti insegnante di sostegno	Annuale
B		
DIAGNOSI E RELAZIONE CLINICA	Neuropsichiatra o psicologo esperto dell'età evolutiva su richiesta della famiglia dello studente	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
C		
PARERE (EVENTUALE)	Neuropsichiatra o psicologo su indicazione del team docenti in accordo con la famiglia dello studente	Temporanea sulla base dell'evoluzione della situazione dello studente

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (art. 12 L 104/92, art. 4 DPR 24.02.94)

OSSERVAZIONE PEDAGOGICA

Strumento primario di conoscenza dello studente è funzionale alla stesura del PD.

L'osservazione è di competenza dell'insegnante di sostegno e/o dell'assistente educatore e/o dell'assistente alla comunicazione con il contributo di tutti gli insegnanti del team docenti.

CHI E CHE COSA SI OSSERVA

LO STUDENTE	nelle diverse aree dello sviluppo previste dal PDF Per ciascuna area è fondamentale individuare: <ul style="list-style-type: none">- che cosa sa fare da solo (abilità e competenze acquisite)- che cosa sa fare con aiuto (ausili e/o mediatori che facilitano l'apprendimento)- abilità emergenti- anche in relazione ai diversi contesti
IL CONTESTO	Inteso come ambiente "scuola": spazi, progetti, risorse, gruppo classe, relazioni... E come ambiente "territorio" nel quale la scuola è collocata: ambiente naturale, strutture esistenti, centri di aggregazione...
LA RELAZIONE EDUCATIVA	l'educatore-insegnante è osservatore di se stesso nella relazione con lo studente, egli riflette sui propri pensieri e sulle emozioni emerse nella relazione per avere consapevolezza delle risposte che quotidianamente mette in atto nel contesto educativo
L'AZIONE EDUCATIVA	Si verificano in itinere l'efficacia (esiti, risultati attesi e imprevisti) del percorso educativo proposto

COME

L'OSSERVAZIONE può essere:

- **libera**: diario giornaliero, narrazioni spontanee scritte, ecc.
- **sistematica**: osservazioni sistematiche nelle diverse aree dello sviluppo anche con l'ausilio di griglie di osservazione strutturate e/o con la stesura di protocolli di osservazione (descrizione analitica di situazioni in tempi e spazi definiti precedentemente)
- **guidata**: uso di test standardizzati che vanno ad esplorare le competenze e abilità specifiche dell'alunno, ad esempio test di apprendimento, test psicomotori, attenzione alla faticabilità, test specifici per soggetti gravi...
- **attraverso colloqui** con la famiglia e/o operatori che si occupano del soggetto. L'insegnante di sostegno/assistente educatore/assistente alla comunicazione promuove un incontro nel periodo di avvio dell'anno scolastico e ha cura di mantenere una periodicità di incontri con i famigliari (convocandoli eventualmente egli stesso)

QUANDO

L'osservazione, funzionale alla stesura o all'aggiornamento del PDF, avviene nelle prime settimane di scuola. Prosegue poi per tutto l'anno al fine di monitorare gli esiti dell'azione educativa.

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

COS'E'

Il Profilo Dinamico Funzionale, successivo alla diagnosi funzionale, raccoglie le informazioni riguardanti lo sviluppo complessivo dello studente mettendo in evidenza ciò che sa fare, ciò che conosce e come sa essere, come funziona, nel contesto scolastico.

Il PDF viene redatto dall'insegnante di sostegno. Alla stesura partecipano anche gli operatori socio-sanitari e la famiglia. Il loro apporto avviene nei momenti previsti per gli incontri di equipe sul caso; è opportuno, a tal fine, che l'insegnante referente predisponga una bozza del documento qualche tempo prima dell'incontro di equipe e ne invii copia ai membri della stessa. Sarà compito del referente per lo studente verbalizzare in quella sede e raccogliere le informazioni conclusive per il PDF.

Le informazioni sono ordinate per aree:

• affettivo - relazionale	• sensoriale	• dell'autonomia
• della comunicazione	• motorio - prassica	• cognitiva
• linguistica	• neuropsicologica	• dell'apprendimento

COSA CONTIENE

Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere mantenute, sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali dello studente.

E' il quadro di sintesi, del prevedibile livello di sviluppo e delle abilità emergenti che lo studente dimostra di possedere nelle diverse aree e serve quindi rilevare i bisogni prioritari e a collocare correttamente l'intervento formativo ed educativo scolastico.

QUANDO SI SCRIVE

Il Profilo Dinamico Funzionale viene predisposto all'inizio di ogni nuovo inserimento scolastico, in occasione dei passaggi da un grado di scuola all'altro e aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente, orientativamente ogni due anni e comunque ogni volta si evidenzino cambiamenti significativi nello sviluppo funzionale dello studente.

ELEMENTI COSTITUTIVI

- | |
|---|
| ❑ INFORMAZIONI RIGUARDANTI LO STUDENTE (sulla base della diagnosi funzionale e fornite dai servizi sanitari e dalla famiglia) |
| ❑ OSSERVAZIONI NELLE AREE DI SVILUPPO RILEVANTI PER LO STUDENTE (sulla base dell'osservazione dei docenti degli operatori e della famiglia) |
| ❑ PERCORSI RIABILITATIVI O INTERVENTI IN ATTO (oltre alla scuola) |
| ❑ BISOGNI PRIORITARI RILEVATI |

- DATA E FIRME DEI COMPILATORI (team di Classe, genitori, operatori dell'Azienda Sanitaria ed eventuali agenzie educative extra-scolastiche)

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (art. 12 L 104/92, art. 5 DPR 24.02.94)

COS'E'

L'elaborazione del PEI è successiva alla definizione e condivisione con la famiglia e gli operatori socio-assistenziali, dei bisogni educativi e formativi dello studente, accolti, elaborati e sottoscritti nel PDF.

Il PEI individua un percorso educativo volto a promuovere un progetto di vita complessivo dello studente, che tenga conto della sua dimensione identitaria e sociale e può prevedere l'ampliamento dell'azione educativa attraverso attività di integrazione tra scuola e territorio finalizzate all'integrazione sociale e all'attuazione di successivi possibili inserimenti lavorativi.

Il PEI descrive il progetto riferito al singolo studente, elaborato e concordato dal C team di classe: firmandolo i docenti si impegnano, ciascuno per la propria parte, nel percorso previsto per lo studente. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio anno e riportato nel PEI (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

Il PEI è anche un patto tra la scuola/gli insegnanti e la famiglia dello studente e lo studente stesso; la famiglia, anche attraverso il PEI, conosce e possibilmente condivide ciò che si fa a scuola e vi partecipa per la parte che le compete. La chiarezza linguistica e di intenti devono essere quindi tratti distintivi del documento.

Il PEI è infine il documento base negli incontri di verifica e ri-progettazione tra operatori della scuola e dei Servizi Sanitari o Sociali.

COSA CONTIENE

Nel PEI vengono raccolte e ordinate le attività previste per l'anno scolastico di riferimento; di esse saranno esplicitati:

- obiettivi educativi, formativi e disciplinari,
- modalità, metodologie e strategie di lavoro, tempi,
- risultati attesi,
- modalità di verifica, criteri di valutazione.

Le attività saranno pensate e inserite nel PEI avendo cura di evidenziarne:

- il carattere di risposta ai bisogni prioritari rilevati
- la funzione integrante rispetto al curriculum della classe
- la funzione inclusiva rispetto al percorso educativo e formativo nella classe e nella scuola.

Nella valutazione degli alunni disabili da parte dei docenti è indicato, sulla base del Progetto Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e quali di sostegno sono state svolte e con quali risultati, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline

QUANDO SI SCRIVE

Si scrive quando si è in grado di definire priorità educative e percorso possibile. Ciò si verifica a seguito di un periodo di tempo in cui si conduce l'osservazione del caso (punti di forza e di debolezza dello studente definiti nel PDF) e del contesto complessivo (risorse per il progetto). E' opportuno che sia delineato nelle linee principali entro il mese di dicembre.

A seguito dei bisogni prioritari emersi nel PDF, ciascun docente contribuisce alla elaborazione del PEI e partecipa alla definizione delle attività e delle proposte relativamente:

- al proprio ambito disciplinare
- ai laboratori e alle attività professionalizzanti di competenza
- ad eventuali aspetti dell'offerta complessiva della scuola in cui sia coinvolto e individuati come opportunità per lo studente

Si rileva che, nel caso di studenti con disabilità o svantaggio, la partecipazione alle attività comuni può perseguire obiettivi diversi rispetto a quelli della classe e in relazione ad essi essere utilizzata, monitorata e valutata. Ad esempio un'attività professionalizzante potrebbe avere come obiettivo, per lo studente disabile, il potenziamento di competenze relazionali e sociali o come risultato finale o come prerequisito alle competenze professionali.

Il docente referente formalizza il documento raccordando le proposte in una prospettiva il più possibile inclusiva.

Al termine dell'anno scolastico il referente stende una relazione che evidenzia i progressi e i risultati raggiunti e la condivide con i colleghi del team di Classe (Relazione finale).

ELEMENTI COSTITUTIVI

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> informazioni relative ai DOCENTI (referente, di sostegno, assistente educatore) e alla classe |
| <input type="checkbox"/> PIANIFICAZIONE DEL TEMPO SCUOLA |
| <input type="checkbox"/> ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' in riferimento ai bisogni rilevati nel PDF: <ul style="list-style-type: none">● condizioni facilitanti● adattamenti didattici● approfondimento/recupero disciplinare● individualizzazione del percorso scolastico |
| <input type="checkbox"/> RISORSE INDIVIDUATE |
| <input type="checkbox"/> RISULTATI ATTESI, MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE |
| <input type="checkbox"/> FIRME DEI COMPILATORI (docenti del team di Classe) |